



**SCHEMA PROPOSTA LABORATORIO – POT 6 –\*Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale  
a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Tra Cina e Africa per lo studio e la valorizzazione delle collezioni museali dell'Università L'Orientale
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO</b>
Chiara Visconti
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Il laboratorio intende avvicinare gli studenti delle scuole superiori al patrimonio culturale attraverso le collezioni del Sistema Museale dell'Università L'Orientale, con particolare attenzione ai reperti provenienti dalla Cina e dall'Africa. L'approccio sarà teorico-pratico, con l'obiettivo di promuovere la comprensione dei contesti storici e culturali e incentivare un dialogo interculturale.
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di conoscenze di base sulle collezioni museali dell'Ateneo</li> <li>- Comprensione del ruolo dei musei nella conservazione e divulgazione del patrimonio</li> <li>- Analisi interculturale tra Africa, Cina ed Europa</li> <li>- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di contestualizzazione storica degli oggetti</li> <li>- Introduzione all'uso di strumenti digitali per la valorizzazione museale</li> <li>- Stimolo al lavoro collaborativo attraverso attività laboratoriali</li> </ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Tra le 10 e le 15 ore, in modalità intensiva, da svolgersi in parte in orario curriculare.
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
Il laboratorio prevede un seminario introduttivo presso gli Istituti di istruzione superiore di secondo grado e una lezione/visita presso il Sistema Museale di Ateneo (Palazzo Du Mesnil). Le attività si svolgeranno principalmente in presenza.
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
A partire da novembre 2025, in date da concordare con gli istituti scolastici
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b>
Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
In fase di definizione. Possibile coinvolgimento di associazioni culturali, centri di ricerca e operatori museali
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI</b>
<p><b>**Output previsti**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Catalogo digitale con descrizioni e immagini</li> <li>- Progetti di valorizzazione (mostre, contenuti social)</li> <li>- Poster, brochure, presentazioni</li> </ul> <p><b>**Outcome attesi**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza interculturale</li> <li>- Competenze critiche e tecnologiche</li> <li>- Interesse per il patrimonio culturale</li> <li>- Rafforzamento delle capacità collaborative</li> </ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e catalogazione di oggetti cinesi e africani</li> <li>- Discussioni su temi etici (es. restituzione)</li> <li>- Progettazione di percorsi espositivi</li> <li>- Creazione di contenuti digitali e materiali per coetanei</li> </ul>
<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test scritti o digitali</li> <li>- Valutazione degli output di gruppo</li> <li>- Portfolio digitale individuale</li> <li>- Questionari di soddisfazione</li> <li>- Presentazione finale</li> </ul>
<b>14. ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Workshop di co-progettazione didattica</li> <li>- Realizzazione di moduli sperimentali</li> <li>- Seminari sui più recenti sviluppi della ricerca didattica.</li> <li>- Sessioni di confronto e riflessione critica</li> <li>- Laboratori tematici per docenti</li> <li>- Sviluppo di competenze trasversali</li> </ul> <p>Queste attività formative sono strettamente collegate alla progettazione e realizzazione del laboratorio "Tra Cina e Africa". Non solo aiutano i docenti a sviluppare nuovi modelli didattici e metodologie da utilizzare in classe, ma assicurano anche che l'innovazione didattica sia basata su un solido confronto tra la scuola e l'università. In questo modo, si favorisce una stretta integrazione tra formazione, sperimentazione didattica e ricerca, rispondendo agli obiettivi del POT di ridurre la distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e i contenuti appresi a scuola.</p>
<b>15. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b>
Il monitoraggio rappresenta una componente essenziale per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, e deve essere implementato attraverso una serie di azioni strutturate che

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

coinvolgano strumenti di raccolta dati tanto quantitativi quanto qualitativi. Il monitoraggio avrà l'obiettivo di garantire la coerenza tra le attività svolte e i risultati attesi, e permetterà un'analisi puntuale dell'impatto delle azioni intraprese, con la possibilità di apportare eventuali correzioni durante l'implementazione del progetto. Strumenti di Monitoraggio:

- Schede di monitoraggio delle attività
- Questionari di valutazione per docenti e studenti
- Schede di autovalutazione per i docenti
- Focus group con gli studenti
- Monitoraggio delle partecipazioni (registro presenze)

#### **16. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione e autovalutazione del progetto avrà l'obiettivo di analizzare i dati raccolti durante le fasi di monitoraggio, per fornire una valutazione strutturata del livello di efficacia del progetto. Questo processo sarà essenziale per comprendere in che misura il progetto ha raggiunto i risultati attesi e per identificare aree di miglioramento.

- - Analisi dati quantitativi (indicatori, partecipazione)
- - Analisi dati qualitativi (feedback, focus group)
- - Valutazione interna e autovalutazione
- - Report finale condiviso con gli stakeholder

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

**SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 6 –\*Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale**

**a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Immagini in movimento: esperimenti di musealizzazione digitale della pittura cinese su rotolo
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO</b>
Chiara Visconti
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Il laboratorio intende avvicinare gli studenti delle scuole superiori alle tecnologie espositive e alla storia dell'arte cinese attraverso la progettazione e realizzazione di una vetrina multimediale dedicata alle pitture su rotolo. L'attività integra conoscenze storico-artistiche, competenze digitali e pratiche museografiche.
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle pitture cinesi su rotolo, delle loro tecniche artistiche e dei contesti d'uso</li> <li>- Comprensione del ruolo dei musei nella conservazione e divulgazione del patrimonio</li> <li>- Analisi del contesto culturale cinese e riflessioni sull'allestimento contemporaneo delle opere tradizionali</li> <li>- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di contestualizzazione storica degli oggetti</li> <li>- Applicazione di tecnologie multimediali per l'esposizione museale (video, QR code, touch display)</li> <li>- Stimolo al lavoro collaborativo attraverso attività laboratoriali</li> </ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Tra le 10 e le 15 ore, in modalità intensiva, da svolgersi in parte in orario curriculare.
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
Il laboratorio prevede un seminario introduttivo presso gli Istituti di istruzione superiore di secondo grado e una lezione/visita presso il Sistema Museale di Ateneo (Palazzo Du Mesnil). Le attività si svolgeranno principalmente in presenza.
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
A partire da novembre 2025, in date da concordare con gli istituti scolastici
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b>
Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
In fase di definizione. Possibile coinvolgimento di associazioni culturali, centri di ricerca e operatori museali
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI</b>
<p><b>**Output previsti**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Catalogo digitale con descrizioni e immagini</li> <li>- Progetti di valorizzazione (mostre, contenuti social)</li> <li>- Poster, brochure, presentazioni</li> </ul> <p><b>**Outcome attesi**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza interculturale</li> <li>- Competenze critiche e tecnologiche</li> <li>- Interesse per il patrimonio culturale</li> <li>- Rafforzamento delle capacità collaborative</li> </ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle pitture cinesi su rotolo e progettazione di contenuti di accompagnamento</li> <li>- Discussioni su temi etici (es. restituzione)</li> <li>- Progettazione e realizzazione di una vetrina museale multimediale</li> <li>- Creazione di contenuti digitali esplicativi (audio, video, schede interattive)</li> </ul>
<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test scritti o digitali</li> <li>- Valutazione degli output di gruppo</li> <li>- Portfolio digitale individuale</li> <li>- Questionari di soddisfazione</li> <li>- Presentazione finale</li> </ul>
<b>14. ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Workshop di co-progettazione didattica</li> <li>- Realizzazione di moduli sperimentali</li> <li>- Seminari sui più recenti sviluppi della ricerca didattica.</li> <li>- Sessioni di confronto e riflessione critica</li> <li>- Laboratori tematici per docenti</li> <li>- Sviluppo di competenze trasversali</li> </ul> <p>Queste attività formative sono strettamente collegate alla progettazione e realizzazione del laboratorio "Vetrina multimediale per pitture cinesi". Non solo aiutano i docenti a sviluppare nuovi modelli didattici e metodologie da utilizzare in classe, ma assicurano anche che l'innovazione didattica sia basata su un solido confronto tra la scuola e l'università. In questo modo, si favorisce una stretta integrazione tra formazione, sperimentazione didattica e ricerca, rispondendo agli obiettivi del POT di ridurre la distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e i contenuti appresi a scuola.</p>
<b>15. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b>
Il monitoraggio rappresenta una componente essenziale per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, e deve essere implementato attraverso una serie di azioni strutturate che coinvolgano

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

strumenti di raccolta dati tanto quantitativi quanto qualitativi. Il monitoraggio avrà l'obiettivo di garantire la coerenza tra le attività svolte e i risultati attesi, e permetterà un'analisi puntuale dell'impatto delle azioni intraprese, con la possibilità di apportare eventuali correzioni durante l'implementazione del progetto. **Strumenti di Monitoraggio:**

- Schede di monitoraggio delle attività
- Questionari di valutazione per docenti e studenti
- Schede di autovalutazione per i docenti
- Focus group con gli studenti
- Monitoraggio delle partecipazioni (registro presenze)

#### **16. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione e autovalutazione del progetto avrà l'obiettivo di analizzare i dati raccolti durante le fasi di monitoraggio, per fornire una valutazione strutturata del livello di efficacia del progetto. Questo processo sarà essenziale per comprendere in che misura il progetto ha raggiunto i risultati attesi e per identificare aree di miglioramento.

- - Analisi dati quantitativi (indicatori, partecipazione)
- - Analisi dati qualitativi (feedback, focus group)
- - Valutazione interna e autovalutazione
- - Report finale condiviso con gli stakeholder

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

**SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 6 –\*Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale**

**a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Parole per il museo: laboratorio di traduzione e mediazione linguistica
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO</b>
Chiara Visconti
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Il laboratorio intende coinvolgere gli studenti in un'attività pratica di traduzione e scrittura per la comunicazione museale. A partire da testi originali e materiali reali del Sistema Museale di Ateneo, saranno prodotti contenuti chiari, inclusivi e accattivanti in lingua inglese e francese, da destinare a pannelli esplicativi, siti web e materiali informativi.
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di competenze nella traduzione e mediazione culturale in ambito museale</li> <li>- Sviluppo di tecniche di riscrittura e adattamento linguistico per contesti divulgativi</li> <li>- Comprensione dei contesti culturali e comunicativi tra lingue e pubblici differenti</li> <li>- Sviluppo del pensiero critico e della capacità di contestualizzazione storica degli oggetti</li> <li>- Uso di strumenti digitali per l'elaborazione, la revisione e la presentazione dei testi</li> <li>- Stimolo alla collaborazione linguistica e alla riflessione sul pubblico</li> </ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Tra le 10 e le 15 ore, in modalità intensiva, da svolgersi in parte in orario curriculare.
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
Il laboratorio prevede un seminario introduttivo presso gli Istituti di istruzione superiore di secondo grado e una lezione/visita presso il Sistema Museale di Ateneo (Palazzo Du Mesnil). Le attività si svolgeranno principalmente in presenza.
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
A partire da novembre 2025, in date da concordare con gli istituti scolastici
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b>
Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione.

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
In fase di definizione. Possibile coinvolgimento di associazioni culturali, centri di ricerca e operatori museali
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI</b>
<p><b>**Output previsti**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Catalogo digitale con descrizioni e immagini</li> <li>- Progetti di valorizzazione (mostre, contenuti social)</li> <li>- Poster, brochure, presentazioni</li> </ul> <p><b>**Outcome attesi**:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza interculturale</li> <li>- Competenze critiche e tecnologiche</li> <li>- Interesse per il patrimonio culturale</li> <li>- Rafforzamento delle capacità collaborative</li> </ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e traduzione di testi museali reali (schede, pannelli, didascalie)</li> <li>- Discussioni sulle scelte terminologiche e comunicative nel contesto multilingue</li> <li>- Riscrittura creativa e adattamento di testi per pannelli museali e materiali informativi</li> <li>- Produzione di contenuti tradotti e testati in lingua inglese e francese per diversi canali (web, stampa, social)</li> </ul>
<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Test scritti o digitali</li> <li>- Valutazione degli output di gruppo</li> <li>- Portfolio digitale individuale</li> <li>- Questionari di soddisfazione</li> <li>- Presentazione finale</li> </ul>
<b>14. ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Workshop di co-progettazione didattica</li> <li>- Realizzazione di moduli sperimentali</li> <li>- Seminari sui più recenti sviluppi della ricerca didattica.</li> <li>- Sessioni di confronto e riflessione critica</li> <li>- Laboratori tematici per docenti</li> <li>- Sviluppo di competenze trasversali</li> </ul> <p>Queste attività formative sono strettamente collegate alla progettazione e realizzazione del laboratorio "Tradurre il museo". Non solo aiutano i docenti a sviluppare nuovi modelli didattici e metodologie da utilizzare in classe, ma assicurano anche che l'innovazione didattica sia basata su un solido confronto tra la scuola e l'università. In questo modo, si favorisce una stretta integrazione tra formazione, sperimentazione didattica e ricerca, rispondendo agli obiettivi del POT di ridurre la distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e i contenuti appresi a scuola.</p>
<b>15. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Il monitoraggio rappresenta una componente essenziale per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, e deve essere implementato attraverso una serie di azioni strutturate che coinvolgano strumenti di raccolta dati tanto quantitativi quanto qualitativi. Il monitoraggio avrà l'obiettivo di garantire la coerenza tra le attività svolte e i risultati attesi, e permetterà un'analisi puntuale dell'impatto delle azioni intraprese, con la possibilità di apportare eventuali correzioni durante l'implementazione del progetto. **Strumenti di Monitoraggio:**

- Schede di monitoraggio delle attività
- Questionari di valutazione per docenti e studenti
- Schede di autovalutazione per i docenti
- Focus group con gli studenti
- Monitoraggio delle partecipazioni (registro presenze)

#### **16. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione e autovalutazione del progetto avrà l'obiettivo di analizzare i dati raccolti durante le fasi di monitoraggio, per fornire una valutazione strutturata del livello di efficacia del progetto. Questo processo sarà essenziale per comprendere in che misura il progetto ha raggiunto i risultati attesi e per identificare aree di miglioramento.

- - Analisi dati quantitativi (indicatori, partecipazione)
- - Analisi dati qualitativi (feedback, focus group)
- - Valutazione interna e autovalutazione
- - Report finale condiviso con gli stakeholder

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.